

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00055237
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	monumento sepolcrale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	gesuita
LDCN - Denominazione	Pinacoteca Nazionale di Bologna
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Belle Arti, 56
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca Nazionale di Bologna, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	28268
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSF - A	1832

DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito bolognese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ penna
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	378
MISV - Varie	lunghezza mm. 263
FIL - Filigrana	"AG"
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	sporco, macchie diffuse da invecchiamento, macchie di color marrone nella parte superiore; al centro, una striscia di carta con l'unità di misura è stata sovrapposta nella zona inferiore del foglio; nel verso entrambi gli angoli di destra presentano resti di adesivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Penna, inchiostro nero, su carta avorio. Prospetto del monumento sepolcrale dell'ingegner Ghedini. Sistemato all'interno di un'arcata, il monumento è composto da un basamento con epigrafe sormontato da un'alta stele in cui sono raffigurati il busto del defunto e l'allegoria dell'architettura. Il coronamento semicircolare contiene oggetti che alludono all'attività del defunto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	recto, angolo superiore sinistro
ISRA - Autore	ignoto
ISRI - Trascrizione	MONUMENTO DELL'ING./ GHEDINI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo

ISRP - Posizione	recto, angolo superiore destro
ISRA - Autore	ignoto
ISRI - Trascrizione	I° ID(EA)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	recto, al centro
ISRA - Autore	ignoto
ISRI - Trascrizione	89 - 88
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	recto, in basso al centro
ISRA - Autore	ignoto
ISRI - Trascrizione	PIEDI BOLOGNESE
NSC - Notizie storico-critiche	L'anonimo autore del progetto per la sepoltura dell'ingegner Ghedini propone un monumento ad imitazione delle stele classiche, secondo la tipologia reintrodotta, agli inizi dell'Ottocento, dal Canova. Dalla "Descrizione dei monumenti sepolcrali .." ricaviamo che la tomba realizzata nel 1832, composta "di un cippo grande ma semplice" e da un ritratto eseguito da Bernardo Bernardi, non presenta analogie stilistiche con il presente disegno. Il confronto tra le esigue opere attribuite a questo scultore non consente di vedere in questa "1° idea" per il monumento Ghedini un suo diretto intervento. Inoltre, la numerazione dei peducci, riferita nel progetto, è diversa da quella reale. La tomba fu, infatti, collocata nell'arcata n. LVII del chiostro detto della cappella, primo nucleo della Certosa ad essere interessato dalla trasformazione degli archivi dei portici, che circondavano i campi del convento, in tombe monumentali.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO G0206049
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Chierici A.

BIBD - Anno di edizione	1873
BIBN - V., pp., nn.	p. 278
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1997
CMPN - Nome	Delbianco M.
FUR - Funzionario responsabile	Faietti M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Sabbatini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Alberti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)